

Primarie Mister Preferenze guida la campagna dell'ex assessore. Oggi il confronto tra i tre aspiranti Il Cev dà lezioni a Virginio: «Sia civico e vinciamo»



«Civico è chi riesce ad avere consensi in città oltre gli schemi e Merola deve fare tutto il possibile per porsi oltre quei confini». Il consigliere regionale del Pd **Virginio Merola** (Cevenini) alla guida del comitato elettorale di Virginio Merola per le primarie del centrosinistra, indica nella via «civica» la strada per il successo dell'ex assessore e unico candidato con tessera del Pd. E, dopo il precedente di Milano, blinda i vertici del partito in caso di sconfitta del Democratico alle primarie.

«È l'allargamento del consenso che fa il candidato civico, non la tessera», spiega ai microfoni di *Radio Tau* Cevenini, ricordando che proprio la sua candidatura (poi ritirata) aveva questa caratteristica: «Portava qualche entusiasmo in più fuori dal circuito». Entusiasmi che il Cev, che ha ceduto il testimone di unico candidato pd a Merola, conta di risvegliare anche attorno all'ex assessore all'Urbanistica: «Superando gli schemi, ma senza l'angoscia di essere più civico degli altri». L'importante, sottolinea Mi-

ster Preferenze dopo la disfatta del Pd milanese alle primarie, è che sotto le Due Torri le primarie non si trasformino in un resa dei conti interna al partito.

«Se Merola perde, perde con gli avversari — sottolinea Cevenini — ma se questo deve diventare una disfida per azzerare il Pd si comincia molto, molto male». L'ex candidato alle primarie, però, non rinuncia nemmeno a togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Attaccando, indirettamente, anche la candidata civica Amelia Frascaroli: in corsa per Palazzo d'Accursio senza esperienze amministrative alle spalle. «Ringrazio ancora coloro che non mi considera-

Manovre al centro

Galletti (Udc): non abbiamo bussato da Merola e non lo faremo. Ma «Bologna al centro» cerca l'intesa e invita Campagnoli e Marri

vano idoneo perché senza competenze amministrative — dice il Cev a *Telecentro* — ma mi pare che ora nessuno dica più di nessuno "non può fare il sindaco", evidentemente ero l'unico che andava segnalato».

In attesa del faccia a faccia di oggi tra i tre candidati alle primarie organizzato dall'Idv, l'Udc mette in chiaro che «non abbiamo mai bussato alla porta di Merola — spiega il deputato Gian Luca Galletti — e non intendiamo farlo in futuro». Non è un mistero, però, che in città ci sia un fronte che spera ancora in un accordo tra Pd e casiniani. Capitanato dagli ex popolari di Bologna al Centro, che venerdì hanno organizzato un'iniziativa con il pd Duccio Campagnoli, l'udc Maria Cristina Marri ed esponenti rutelliani e finiani. «Il Pd ha imboccato la strada sbagliata — spiega Angelo Rambaldi — e questa iniziativa serve a dire come vorremmo andassero le cose».

F. Ro.

